

TABELLA DI RAFFRONTO
Prescrizioni di RFI anno 2001 -RCF.

Nella 1ª colonna è riportato il testo delle Prescrizioni suddiviso in commi, punti o articoli.

Per ciascuna suddivisione del testo della prima colonna:

- nella 2ª colonna è riportata la norma del nuovo Regolamento per la Circolazione Ferroviaria (RCF) che recepisce il principio contenuto nel provvedimento normativo delle Prescrizioni;
- nella 3ª colonna è indicato con una "M" se il provvedimento normativo delle Prescrizioni è incoerente con i principi contenuti nel nuovo RCF;
- nella 4ª colonna è indicato con la sigla "I" se il provvedimento normativo delle Prescrizioni è procedura di interfaccia tra il personale del Gestore Infrastruttura e quello delle Imprese Ferroviarie;
- nella 5ª colonna è indicato l'operatore ferroviario tra le cui attribuzioni ricade il provvedimento normativo delle Prescrizioni, attraverso la sigla GI per indicare il Gestore Infrastruttura e la sigla IF per indicare le Imprese Ferroviarie;
- nella 6ª colonna sono riportati le eventuali osservazioni e commenti.

Il nuovo RCF non regola contesti di esercizio obsoleti come le linee dove è previsto il controllo degli incroci da parte del personale dei treni, le linee con il blocco telefonico ed il blocco elettrico manuale, le stazioni prive di doppio segnalamento di protezione e partenza completo, i deviatori privi di fermascambi e collegamenti di sicurezza, i segnali semaforici, ecc, oppure non rientranti nelle competenze dell'ANSF, come la circolazione sulle navi traghetto, le manovre negli scali di smistamento, ecc.

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>Prescrizione 0008 del 08/01/2001</p> <p>Registratori vocali (Milano Porta Garibaldi). Nel quadro delle iniziative intraprese per snellire le procedure è stato previsto l'impiego di registratori vocali per sostituire gradualmente i dispacci interessanti la sicurezza della circolazione con comunicazioni verbali registrate. Al momento il provvedimento riguarda solo i lavori di manutenzione e riparazione degli impianti di sicurezza e segnalamento ed alcune operazioni di manovra. Poiché le apparecchiature non sono in grado di discriminare automaticamente le conversazioni soggette a registrazione dalle</p>	<p>1.7 Lo scambio di informazioni inerenti alla sicurezza della circolazione tra operatori, sia quando si succedono che quando si interfacciano nello svolgimento delle attività, deve essere tracciato e registrato qualora il rispetto delle eventuali indicazioni impartite non sia vincolato da appositi dispositivi di sicurezza.</p>		I	GI	

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>altre si dovrà, necessariamente, provvedere alla registrazione di tutte le comunicazioni indirizzate alle postazioni telefoniche di servizio interessate all' 'esperimento.</p> <p>In base a quanto sopra, a partire dal 01 febbraio 2001, verranno sottoposte a registrazione le conversazioni interessanti le postazioni telefoniche di servizio di seguito specificate che non devono essere abilitate all'invio ed al ricevimento di comunicazioni con la rete esterna :</p> <p>Stazione di Milano Porta Garibaldi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Postazione telefonica fissa facente capo al n° 6122 ad uso del dirigente movimento operatore della cabina A.C.E.I.; - Postazione telefonica fissa facente capo al n° 6123 ad uso del 1° Tecnico deviatore della cabina A.C.E.I.; - Postazione telefonica mobile facente capo al n° 0336 987989 ad uso del dirigente movimento operatore della cabina A.C.E.I.; - Postazione telefonica fissa (priva di numero - circuito interno) ad uso del dirigente operatore di cabina o del 1° tecnico deviatore facente capo a tutti i telefoni di piazzale (binari di tettoia, fasci ricovero, uscita Dep. Loc. S. Rocco). <p>Il personale tutto, sia della Divisione Infrastruttura, sia delle Imprese di trasporto, deve essere informato, con le modalità ritenute più opportune, che qualsiasi comunicazione effettuata sulle linee telefoniche di cui sopra viene registrata con possibilità di riascolto.</p> <p>La Direzione Tecnica emanerà apposita istruzione per l'avvio della sperimentazione.</p>					

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n. 1 / dir / 2012)

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>Prescrizione 0213 del 08/03/2001 Raccordi ferroviari allacciati alla Infrastruttura Ferroviaria Nazionale. Competenze del personale. Con riferimento al Decreto Ministeriale 4572 dell'11/02/1970, si precisa che le disposizioni organizzative che disciplinano lo svolgimento del trasporto sulla Infrastruttura Ferroviaria Nazionale sono applicabili anche alle infrastrutture in oggetto. In particolare tutte le attività riconducibili alle competenze professionali definite per le figure del personale di condotta, del personale formazione treni e, se esistente, del personale di verifica del materiale rotabile, devono essere svolte nel rispetto delle disposizioni in vigore sulla Infrastruttura Ferroviaria Nazionale. Pertanto le Imprese Ferroviarie che utilizzano i raccordi e/o hanno rapporti commerciali con aziende collegate all'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale, devono garantire che il personale che svolge le attività suddette in ambito del raccordo stesso sia utilizzato nel rispetto delle disposizioni in materia di selezione, formazione, certificazione e seguito individuale emanate dalla Divisione Infrastruttura. In analogia, nei casi in cui il trasporto effettuato sul raccordo sia destinato alla Divisione Infrastruttura, tale obbligo farà carico a quest'ultima. Qualora esistano più</p>	<p>1.5 Le attività connesse con la sicurezza della circolazione ferroviaria possono essere svolte solamente da persone in possesso delle specifiche competenze professionali e delle idoneità fisiche e psico-attitudinali certificate in conformità a quanto stabilito dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie. 1.6 L'organizzazione delle attività di sicurezza e gli ambiti di competenza e di responsabilità di ciascun agente che svolge attività di sicurezza devono essere chiaramente individuati e portati a conoscenza degli operatori stessi in maniera tracciabile e registrata. Le operatività gravanti su ciascun agente devono essere tali da non ridurre il livello di attenzione necessario allo svolgimento delle proprie attività di sicurezza assegnategli.</p>			<p>IF</p>	

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>Imprese Ferroviarie aventi rapporti comuni con la stessa azienda raccordata, sarà cura di quest'ultima verificare in contraddittorio con verbalizzazione che le Imprese Ferroviarie abbiano provveduto ad estendere le disposizioni della Divisione Infrastruttura emanate sull'argomento in oggetto.</p>					
<p>Prescrizione 0534 del 26/06/2001</p> <p>Attivazione nuovi documenti orario. Integrazioni alla normativa sull'impiego della scheda treno.</p> <p>L'attivazione del nuovo sistema "scheda treno", avvenuta in data 10/06/2001, richiede, al fine di monitorare in esercizio l'estensione della scheda treno su tutto il territorio nazionale, una seconda e fondamentale fase di attivazione, prevista a partire dalle ore 0.00 del 10/07/2001 e propedeutica a quella finale di produzione della scheda treno giornaliera a livello di singolo impianto. A partire, pertanto, dalle ore 0.00 del 10/07/2001 la scheda treno dovrà essere utilizzata sull'intera rete F.S. con le modalità di seguito specificate.</p> <p>Con l'occasione si riportano in un unico documento le modifiche e le integrazioni alla normativa di esercizio per l'impiego della Scheda Treno, in massima parte già emanate con le note DI./TC./AI007/P/OI/000424 del</p>	<p>"SISTEMA DI RIFERIMENTO" (Direttiva ANSF n.1/dir/2012)</p>				<p>Vedi tabella di raffronto allegato X IPCL-RCF.</p>

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>23/0512001, DI./TC./AI007/P/OI/000464 del 01/06/2001 e DI./TC./AI007/P/OI/000474 del 06/06/2001. Il contenuto di dette note resta annullato.</p> <p>Successivamente, quando sarà attivata la stampa giornaliera della Scheda Treno, si provvederà all'integrazione ed alle modifiche in via definitiva della normativa ad uso del personale dei treni pertanto, fino a tale attivazione definitiva, l'allegato II della Circolare DI./TC./AI007/P/OI/000217 del 01/03/2001 (FD. REG NAZIONALE N° 50) deve essere integrato e/o modificato come di seguito riportato. Restano invariate le norme relative alle linee ove è in uso il Fascicolo Orario.</p> <p><i>Nel punto 1.2 Colonne, sostituire il contenuto relativo alla "colonna 7" con il seguente.</i></p> <p>Colonna 7 Velocità massima ammessa dalle norme tecniche di esercizio (Vel. max) - Binario di Destra (Binario di Destra Vel Max)</p> <p>La colonna 7. nel caso di linee a doppio binario banalizzate, ha come intestazione le scritte "Binario di Destra" e "Vel.max".</p> <p>Nella Scheda Treno attuale in detta colonna non vi sono riportati i valori della <i>Velocità massima ammessa dalle norme tecniche di esercizio</i> per il binario di destra, ma viene inserita una serie di barre oblique "/", pertanto in</p>					

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n. 1 / dir / 2012)

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>caso di circolazione sul binario di destra il guidatore utilizzerà le "Sigle Complementari".</p> <p>L'intestazione di questa colonna resta vuota quando la Scheda Treno interessa solo tratti di linea a semplice binario o a doppio binario non banalizzati (allegato I).</p> <p><u>Punti 1.5 ed 1.6, linee affiancate e relativi allegati.</u></p> <p>I Punti 1.5 ed 1.6, linee affiancate e relativi allegati sono Soppressi.</p> <p><u>Dopo il punto 1. 7 inserire i nuovi punti 1. 8 ed 1. 9</u></p> <p>1.8 Particolari indicazioni e segni convenzionali previsti nella Scheda Treno e nelle sigle complementari.</p> <p>L'art. 31 della Disposizione n° 06/2001 del sig. Direttore delle Divisione Infrastruttura, ha stabilito che le indicazioni ed i segni convenzionali relativi alla Scheda Treno siano riportati nella normativa ad uso del personale dei treni; pertanto di seguito si elencano i casi in cui, in luogo del simbolo previsto per le fiancate di linea del Fascicolo Linea, nelle colonne "Vel Max" e Vel Marc."della Scheda Treno e nelle colonne delle velocità delle Sigle Complementari, si riporta direttamente il valore della velocità massima alla quale il simbolo si riferisce:</p> <p>a) in corrispondenza delle stazioni nelle quali non esiste un binario che possa essere percorso senza limitazioni di</p>					

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>velocità, rispetto a quella massima ammessa dalla linea e tale limitazione non è fornita dai segnali fissi, nelle colonne "Vel Max" e Vel Marc."della Scheda Treno e nelle colonne delle Sigle Complementari, in luogo del simbolo previsto dall' art.3 PGOS e riportato nelle fiancate di linea del Fascicolo Linea, viene riportato il valore di velocità relativo a dette limitazioni;</p> <p>b) nelle colonne "Vel Max" e Vel Marc."della Scheda Treno e nelle colonne delle Sigle Complementari, in luogo del simbolo Δ previsto dall' art.3 PGOS e riportato nelle fiancate di linea del Fascicolo Linea, viene riportato il valore di velocità relativo ai rallentamenti fissi in orario. Le dizioni "inizio rallentamento" e "fine rallentamento" (riportate nella colonna "località" della Scheda Treno e delle Sigle Complementari) e le rispettive velocità indicate nelle colonne "Vel Max" e Vel Marc.", possono seguire o precedere altre variazioni di velocità a distanze inferiori a quelle necessarie per la frenatura, trattandosi di rallentamento permanente notificato in Orario di cui all'art.17 IPCL e segnalato come previsto dal regolamento sui segnali.</p> <p>Nella colonna "località" delle Sigle Complementari, relative alla circolazione sul binario illegale o di destra, in corrispondenza dei PL protetti</p>					

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>da proprio segnale viene riportato il simbolo (*) quando la protezione del o dei PL interessati è realizzata solo per il binario legale o di sinistra ..</p> <p>1.9 Scheda Orario. Ai treni sprovvisti di Scheda Treno può essere consegnata la "Scheda Orario" (Allegato 2) con le occorrenti prescrizioni come stabilito al successivo punto 2.3.8.4. La Scheda Orario è un documento commerciale che indica la successione delle località di servizio (riportate con caratteri non conformi all'art 3 PGOS) del percorso previsto del treno al quale la scheda si riferisce. Vi sono indicati gli orari di arrivo e partenza per le località di fermata e per le località di transito il relativo orario è convenzionalmente indicato nella colonna "partenza". Il guidatore, attraverso la successione cronologica delle località di servizio riportate nella scheda orario, rileverà il percorso programmato del proprio treno, mentre dal F.L. rileverà le eventuali norme particolari relative alle località di servizio e/o tratti di linea. <u>Dopo il punto 2.2 inserire il nuovo punto 2.2.1</u> 2.2.1 Treni sprovvisti di Scheda Treno, consultazione del quadro 24 PUPOS estratto ad uso del personale dei treni. La consultazione del Quadro 24 della PUPOS (ammissione e relative modalità di circolazione dei mezzi di trazione</p>					

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>sulla linea da percorrere compresi eventuali tratti affiancati) è necessaria ogni qualvolta si debba effettuare un servizio di condotta senza essere in possesso della Scheda Treno per tutto o parte del percorso (ricorso alle Sigle Complementari, impiego della Scheda Orario). Tale controllo deve essere eseguito anche nel caso in cui la scelta della sigla avvenga tramite la "Tabella di accesso alle sigle" in quanto nella stessa tabella non è riportata nessuna informazione relativa alla ammissione e a particolari restrizioni di circolazione dei mezzi di trazione su determinate linee o tratti di linea.</p> <p>In caso di consegne dirette tra personale smontante e personale subentrante, i controlli relativi al Quadro 24 della PUPOS devono essere eseguiti anche dal guidatore che subentra per il tratto di competenza, quando si verificano le condizioni di esercizio anzidette (ricorso alle Sigle Complementari, impiego della scheda orario).</p> <p><u>Sostituire il titolo del punto 2.3.8 con il seguente:</u> 2.3.8 Velocità di corsa del treno. limitazioni della velocità massima. Prescrizioni.</p> <p><u>Sostituire il punto 2.3.8.1 con il seguente:</u> 2.3.8.1 Velocità di corsa da attingere sui documenti orario.</p>					

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n. 1 / dir / 2012)

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>Sulle linee ove è in uso la Scheda Treno è sempre ammesso l'anticipo di corsa, il guidatore deve regolare la velocità del treno a norma dell' art. 20 comma 16 IPCL, attingendo alla colonna:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>"velocità di marcia"</i> della Scheda Treno quando la corsa del treno avviene in orario; - <i>"velocità massima ammessa dalle norme tecniche di esercizio"</i> della Scheda Treno quando questa è maggiore della velocità di marcia e la corsa del treno avviene in ritardo o per presumibile ritardo dovuto a rallentamenti notificati e/o altre restrizioni del tratto da percorrere, oppure in ogni caso quando non sia indicata la velocità di marcia (linee affiancate, ecc ..); - <i>"velocità massima ammessa dalle norme tecniche di esercizio"</i> della sigla complementare eventualmente adottata. <p>Non disponendo della Scheda Treno e/o delle Sigle Complementari, per tutto o parte del percorso (circolazione a destra, sul binario illegale, sulle linee affiancate a quella ove il treno è programmato, impiego della scheda orario) il guidatore deve regolare la marcia rispettando i limiti di velocità stabiliti dalla PGOS come prescritto</p>					

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>dalla IPCL, avvalendosi della documentazione in suo possesso (F.L., prescrizioni, ecc.). Nel caso particolare di circolazione sul binario illegale al guidatore dovrà essere prescritto di non superare la velocità di 90 Kmlh sul tratto interessato.</p> <p>Resta inteso che nel caso di treni composti da soli mezzi leggeri, ETR o da locomotive isolate, per stabilire la velocità di corsa farà riferimento anche ai dati caratteristici di detti mezzi.</p> <p><u>Dopo il punto 2.3.8.3 aggiungere il seguente nuovo punto 2.3.8.4</u></p> <p>2.3.8.4 Prescrizioni ai treni sprovvisti di determinati documenti orario.</p> <p>La Divisione Infrastruttura può autorizzare la circolazione dei treni sprovvisti di Scheda Treno e/o delle Sigle Complementari contenute nel Fascicolo Linea, adottando le norme tecniche di esercizio in uso sulle linee dove è previsto l'impiego del Fascicolo Orario. Pertanto, nel caso che i dati del treno non siano presenti nella tabella "Riepilogo delle Caratteristiche d'Orario dei Treni", ai treni di materiale ordinario dovranno essere sempre prescritte con modo M40 le caratteristiche del materiale rotabile (velocità e rango dei veicoli, percentuale di massa frenata esistente, tipo di freno attivato, massa rimorchiata). Nel caso in cui i dati riportati nella tabella "Riepilogo delle</p>					

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n. 1 / dir / 2012)

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>Caratteristiche d'Orario dei Treni" siano diversi da quelli reali, le suddette prescrizioni devono essere partecipate ai treni quando previsto dalla PGOS.</p> <p>Il guidatore utilizzerà tali prescrizioni in luogo di quelle della suddetta tabella "Riepilogo delle Caratteristiche d'Orario dei Treni" ai fini della verifica di congruenza dei dati della Scheda Treno o per la scelta della Sigla Complementare congruente. In caso di mancata consegna della Scheda Treno, o di Scheda Treno non congruente con i dati reali del treno, il guidatore utilizzerà una Sigla Complementare congruente; non disponendo delle Sigle Complementari utilizzerà le suddette prescrizioni per stabilire la velocità di corsa come detto al precedente punto 2.3.8.l.</p> <p><u>Punto 4. Scheda Tecnica</u></p> <p>La Scheda Tecnica al momento non è attivata.</p>					
<p>Prescrizione 19/07/2001</p> <p>Attivazione nuovi documenti orario. Distribuzione delle sezioni del Fascicolo Linea relative al Riepilogo delle caratteristiche d'orario dei treni ed alle sigle complementari.</p> <p>Segue testo.....</p>					<p>Prescrizione non più applicabile (superata)</p>
<p>Prescrizione 0571 del 01/08/2001</p> <p>Norme tecniche per l'effettuazione delle tradotte, modulo di condotta.</p>					<p>Prescrizione non più applicabile (superata) Le tradotte sono disciplinate come treni e quindi soggette</p>

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti						
<p>Oggetto: Norme tecniche per l'effettuazione delle Tradotte, modulo di condotta.</p> <p>Le Disposizioni del Direttore della Divisione Infrastruttura n. 31 e 36/2000 e n. 0712001 hanno definito le abilitazioni e le modalità di rilascio delle stesse al personale Ferroviarie con mansioni di sicurezza in modo più rispondente alle nuove esigenze organizzative.</p> <p>Le suddette disposizioni, che peraltro contengono al loro interno tutte le modalità transitorie per garantire la corretta conversione delle abilitazioni conferite con le precedenti modalità, hanno determinato nel settore trazione, la necessità di confermare le disposizioni emanate da questa direzione con nota A1007/P/00/000180 del 01/03/2000 circa le "Norme Tecniche per l'effettuazione delle tradotte, modulo di condotta" attualizzandole al nuovo contesto.</p> <p>Ciò premesso e in linea con i contenuti della Disposizione n.31/2000, si dispone quanto segue:</p> <p>1. Alle tradotte circolanti tra "impianti della stessa località", effettuate con locomotive da treni, con automotori o locomotive da manovre su tratti di linea con pendenza non superiore al 15 %, restano applicabili le norme tecniche di cui all'art.109 della P.G.O.S. e quelle relative al modulo di condotta e scorta di cui all'art. 3 comma 3 sub f) dell'IPCL.</p> <p>I requisiti professionali minimi del modulo di condotta sono i seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="152 1197 665 1386"> <thead> <tr> <th></th> <th>agente di condotta</th> <th>agente di scorta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Locomotive da treni</td> <td>Abilitazioni tipo TV209/209bis (fino ad esaurimento); Abilitazione tipo C rilasciata in base alla disposizione 31/2000 per la località corrispondente.</td> <td>Abilitazione tipo C (Scorta di tradotte) rilasciata in base alla disposizione 07/2001</td> </tr> </tbody> </table>		agente di condotta	agente di scorta	Locomotive da treni	Abilitazioni tipo TV209/209bis (fino ad esaurimento); Abilitazione tipo C rilasciata in base alla disposizione 31/2000 per la località corrispondente.	Abilitazione tipo C (Scorta di tradotte) rilasciata in base alla disposizione 07/2001	<p style="text-align: center; opacity: 0.5;">"SISTEMA DI RIFERIMENTO" (Direttiva ANSF n.1/dir/2012)</p>				<p>alle medesime norme dei treni.</p>
	agente di condotta	agente di scorta									
Locomotive da treni	Abilitazioni tipo TV209/209bis (fino ad esaurimento); Abilitazione tipo C rilasciata in base alla disposizione 31/2000 per la località corrispondente.	Abilitazione tipo C (Scorta di tradotte) rilasciata in base alla disposizione 07/2001									

Testo PRESCRIZIONI			Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti																						
<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td>alla V. max di 60 km/h.</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Automotori</td> <td>o</td> <td>Ablitazione tipo D</td> <td>Ablitazione tipo C</td> </tr> <tr> <td>locomotive</td> <td>da</td> <td>rilasciata in base alla disposizione 31/2000 per la "tratta" corrispondente alla V. max di 60 km/h (e abilitazioni convertibili in base al punto II.14 della disposizione stessa)</td> <td>(Scorta di tradotte) rilasciata in base alla disposizione 07/2001</td> </tr> </table> <p>2. Alle tradotte circolanti tra "impianti di località diverse" effettuate con automotori e locomotive da manovra su tratti di linea con pendenza non superiore al 15 %, restano applicabili le norme tecniche di cui all'art.109 della P.G.O.S., fatta eccezione per la prova del freno che deve essere eseguita rispettando integralmente le norme previste per i treni, in luogo di quelle previste dall'art. 17 IEFCA. Restano altresì applicabili le norme relative al modulo di condotta e scorta di cui all'art.3 comma 3 sub f) dell'IPCL. I requisiti professionali minimi del modulo di condotta sono i seguenti:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>agente di condotta</th> <th>agente di scorta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Automotori</td> <td>o</td> <td>Ablitazione tipo D</td> <td>Ablitazione tipo C</td> </tr> <tr> <td>locomotive</td> <td>da</td> <td>rilasciata in base alla disposizione 31/2000 per la "tratta" corrispondente alla V. max di 60 km/h (e abilitazioni convertibili in base al punto II.14 della disposizione stessa)</td> <td>(Scorta di tradotte) rilasciata in base alla disposizione 07/2001</td> </tr> </tbody> </table> <p>3. Alle tradotte circolanti tra "impianti di località diverse" effettuate con locomotive da treni su tratti di linea con pendenza non superiore al 15 %, restano applicabili le norme tecniche di cui all'art. 109 della P.G.O.S., fatta eccezione per la prova del freno che deve essere eseguita rispettando</p>					alla V. max di 60 km/h.		Automotori	o	Ablitazione tipo D	Ablitazione tipo C	locomotive	da	rilasciata in base alla disposizione 31/2000 per la "tratta" corrispondente alla V. max di 60 km/h (e abilitazioni convertibili in base al punto II.14 della disposizione stessa)	(Scorta di tradotte) rilasciata in base alla disposizione 07/2001		agente di condotta	agente di scorta	Automotori	o	Ablitazione tipo D	Ablitazione tipo C	locomotive	da	rilasciata in base alla disposizione 31/2000 per la "tratta" corrispondente alla V. max di 60 km/h (e abilitazioni convertibili in base al punto II.14 della disposizione stessa)	(Scorta di tradotte) rilasciata in base alla disposizione 07/2001				
		alla V. max di 60 km/h.																											
Automotori	o	Ablitazione tipo D	Ablitazione tipo C																										
locomotive	da	rilasciata in base alla disposizione 31/2000 per la "tratta" corrispondente alla V. max di 60 km/h (e abilitazioni convertibili in base al punto II.14 della disposizione stessa)	(Scorta di tradotte) rilasciata in base alla disposizione 07/2001																										
	agente di condotta	agente di scorta																											
Automotori	o	Ablitazione tipo D	Ablitazione tipo C																										
locomotive	da	rilasciata in base alla disposizione 31/2000 per la "tratta" corrispondente alla V. max di 60 km/h (e abilitazioni convertibili in base al punto II.14 della disposizione stessa)	(Scorta di tradotte) rilasciata in base alla disposizione 07/2001																										

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti						
<p>integralmente le norme previste per i treni, in luogo di quelle previste dall' art. 17 IEFCA. L'agente di scorta, oltre agli obblighi previsti dall'art. 3 comma 3 sub f) dell'IPCL, ha anche l'obbligo dell'osservanza dei segnali. I requisiti professionali minimi del modulo di condotta sono i seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="152 440 665 740"> <thead> <tr> <th></th> <th>agente di condotta</th> <th>agente di scorta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Locomotive da treni</td> <td>Abilitazione tipo E rilasciata in base alla disposizione 31/2000 per la "tratta" corrispondente .</td> <td>Abilitazione tipo D rilasciata in base alla disposizione 31/2000 per la "tratta" corrispondente 3 alla V. max di 60 km/h (e abilitazioni convertibili in base al punto II.14 della disposizione stessa.)</td> </tr> </tbody> </table> <p>Durante l'effettuazione delle tradotte, nei casi previsti, si dovrà garantire il corretto impiego dei radiotelefoni da manovra e della valvola portatile di frenatura. Le competenze attribuite al personale delle tradotte rientrano tra quelle di sicurezza definite dalle disposizioni del Direttore della Divisione Infrastruttura n.12 e 31/2000 (personale di condotta) e n.07/2001 (personale di accompagnamento e formazione treni). Le Imprese Ferroviarie dovranno garantire per il personale utilizzato alle tradotte (personale di condotta e scorta) l'applicazione di quanto previsto dalle disposizioni vigenti per il personale dei treni in merito al rilascio dei documenti autorizzatori (patenti/certificati) per lo svolgimento delle mansioni, al mantenimento dei requisiti professionali, fisici e psico-attitudinali.</p> <p>Le Direzioni Compartimentali Movimento sono pregate di eseguire un riesame delle Derghe concesse relativamente ai tratti di</p>		agente di condotta	agente di scorta	Locomotive da treni	Abilitazione tipo E rilasciata in base alla disposizione 31/2000 per la "tratta" corrispondente .	Abilitazione tipo D rilasciata in base alla disposizione 31/2000 per la "tratta" corrispondente 3 alla V. max di 60 km/h (e abilitazioni convertibili in base al punto II.14 della disposizione stessa.)					
	agente di condotta	agente di scorta									
Locomotive da treni	Abilitazione tipo E rilasciata in base alla disposizione 31/2000 per la "tratta" corrispondente .	Abilitazione tipo D rilasciata in base alla disposizione 31/2000 per la "tratta" corrispondente 3 alla V. max di 60 km/h (e abilitazioni convertibili in base al punto II.14 della disposizione stessa.)									

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1/ dir/2012)

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>linea aventi pendenze superiori al 15%, verificando che le condizioni di deroga siano rispettate e comunque non siano in contrasto con le norme di cui ai punti precedenti.</p>					
<p>Prescrizione 152 del 04/09/01</p> <p>Annotazioni sulla lista veicoli relative ai trasporti combinati codificati e alla massa assiale dei veicoli.</p> <p>Allo scopo di permettere al personale interessato di rilevare facilmente i dati relativi ai trasporti codificati ed alla massa assiale dei veicoli in composizione ai treni merci, si dispone che nel modulo M18 devono essere praticate le seguenti annotazioni:</p> <p>a) "In composizione trasporti combinati codifica " (deve essere indicata la codifica più restrittiva, vale a dire quella con maggior ingombro, riportando, separatamente, sia quella a 2 cifre che quella a 3 cifre quando esistono entrambi);</p> <p>b) "In composizione trasporti caricati al limite della categoria " (deve essere indicata la categoria più elevata A, B2, C3 o D4). L'annotazione di cui alla lettera a) deve essere praticata solo quando esistono i trasporti combinati codificati, mentre quella di cui alla lettera b) deve essere praticata in ogni caso.</p> <p>Resta inteso che, in caso di variazione durante il percorso, le annotazioni suddette devono essere opportunamente aggiornate.</p> <p>La presente prescrizione è emanata ai sensi dell' art. II del D.P.R. 146/99. Essa deve essere partecipata a tutto il personale interessato ed entrerà in vigore a partire dal</p>	<p>1.7 Lo scambio di informazioni inerenti alla sicurezza della circolazione tra operatori, sia quando si succedono che quando si interfacciano nello svolgimento delle attività, deve essere tracciato e registrato qualora il rispetto delle eventuali indicazioni impartite non sia vincolato da appositi dispositivi di sicurezza.</p>			<p>IF</p>	

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
31 Ottobre 2001.					
Prescrizione 193 del 21/09/01 Segnalazioni acustiche rotabili Segue testo.....					Non regolamentata dal RCF. Contenuto non di carattere normativo. Avviso di utilizzazione di apparecchiature di segnalazione acustica di tonalità più bassa rispetto a quelli già in uso.
Prescrizione 209 del 28/09/01 Segnalazione della coda dei treni Segue testo.....	4.11 La testa e la coda dei treni devono essere inequivocabilmente identificabili attraverso specifiche segnalazioni. La segnalazione di coda deve essere presente solo sull'ultimo veicolo. 7.2 La verifica tecnica deve essere inoltre estesa anche al controllo delle caratteristiche della composizione e della frenatura del treno, delle segnalazioni di testa e di coda del treno e della effettuazione della prova del freno.			IF	
Prescrizione 210 del 28/09/01 Modifiche ai testi regolamentari. Segue testo.....					Non regolamentata dal RCF. Prescrizione concernente l'avviso di pubblicazione delle modifiche ai testi regolamentari previste dal Decreto Dirig.360/VIG.3 del 6 giugno 2001

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio prevalente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>Prescrizione 250 del 05/10/01 Disposizione n° 5/2001 del 28/02/2001, "Accertamenti delle caratteristiche tecniche dei rotabili in composizione ai treni e all'emissione dei documenti di scorta e prescrizione ai treni". La disposizione in oggetto modifica i testi normativi in possesso del personale addetto alle mansioni di sicurezza (condotta, accompagnamento, verifica e formazione treni), pertanto è stato predisposto il FD REG n°52 in distribuzione alle Imprese Ferroviarie. Il REG riporta tutte le modifiche apportate alle pubblicazioni di servizio dalla Disposizione 5/2001, in modo da poter soddisfare le esigenze di tutte le categorie di operatori, comprese quelle degli agenti che cumulano più funzioni o degli addetti alla formazione del personale. Tuttavia, al fine di agevolare la consultazione del REG, questo è stato suddiviso in più sezioni distinte per ogni pubblicazione interessata da modifiche. Le Imprese Ferroviarie in indirizzo possono pertanto, se ritenuto opportuno, distribuire a ciascun agente le sole sezioni che lo interessano in relazione alle funzioni ad esso assegnate.</p>	<p>3.8 I parametri e le caratteristiche di ogni veicolo, circolante isolato o accoppiato ad altri veicoli, rilevanti per la sicurezza della circolazione e le eventuali procedure da rispettare, devono essere riportati per ciascun veicolo nelle Disposizioni Particolari di Circolazione (DPC) ad esso relative. Il personale che svolge attività connesse con la sicurezza deve essere in possesso delle informazioni riportate nelle DPC necessarie alle specifiche mansioni svolte.</p> <p>4.7 Ogni treno può circolare solo dopo che ne siano stati verificati i dispositivi e gli organi connessi con la sicurezza della circolazione.</p>			IF	
<p>Prescrizione 13 del 19/12/01 Contratto di lavoro Da parte di alcune imprese ferroviarie sono pervenute richieste di chiarimenti</p>	<p>1.5 Le attività connesse con la sicurezza della circolazione ferroviaria possono essere svolte solamente da persone in possesso delle specifiche competenze</p>			IF	

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio prevalente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>sui possibili contratti da stipulare per prestazioni di lavoro relative a mansioni attinenti la sicurezza (personale di condotta, accompagnamento, verifica e formazione treni) e sulla documentazione da produrre.</p> <p>A tal proposito è utile richiamare il rispetto di quanto contenuto nel D.D. n° 247/VIG 3 del 22 maggio del 2000 in materia di certificato di sicurezza (punto 6.2/3).</p> <p><i>La domanda dell'impresa è corredata da ... documentazione, in lingua italiana, che dimostri e/o attesti il possesso ed il soddisfacimento di tutte le condizioni, necessarie ai fini del rilascio del certificato di sicurezza, in merito a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>impiego del personale, nel rispetto delle regole fissate da Normative Europee o da accordi fra gli stati membri dell'UE.</i> <p>Per quanto sopra, l'accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale non può essere subordinato ad alcuna specifica tipologia di contratto di lavoro e le Imprese Ferroviarie, fatto salvo quanto previsto dalla legislazione in vigore, stipulano in autonomia con i propri collaboratori la forma contrattuale di lavoro ritenuta più opportuna.</p> <p>Il contratto stipulato tra le parti dovrà comunque contenere, in modo chiaro ed inequivocabile, i seguenti requisiti:</p>	<p>professionali e delle idoneità fisiche e psico-attitudinali certificate in conformità a quanto stabilito dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie.</p> <p>1.6 L'organizzazione delle attività di sicurezza e gli ambiti di competenza e di responsabilità di ciascun agente che svolge attività di sicurezza devono essere chiaramente individuati e portati a conoscenza degli operatori stessi in maniera tracciabile e registrata. Le operatività gravanti su ciascun agente devono essere tali da non ridurre il livello di attenzione necessario allo svolgimento delle proprie attività di sicurezza assegnategli.</p>				

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>- il riferimento alle ore ed ai riposi giornalieri e settimanali di prestazione lavorativa nonché al n° dei lavori notturni;</p> <p>- L'indicazione della dipendenza dalle imprese ferroviarie del personale impiegato, con esplicito riferimento agli obblighi per la formazione ed agli accertamenti relativi alle idoneità sanitarie.</p> <p>La conoscenza dei requisiti suddetti è necessaria al gestore infrastruttura, nell'esercizio del controllo sul mantenimento, da parte delle imprese ferroviarie, della conformità agli standard in materia di sicurezza della circolazione.</p> <p>Tali requisiti sono significativi, ad esempio, nel valutare se il sistema di acquisizione e mantenimento delle competenze professionali del personale impiegato nella gestione della sicurezza, validato dal gestore infrastruttura, realizza gli obiettivi e le condizioni necessarie all'esercizio in sicurezza.</p> <p>I suddetti requisiti sono altrettanto significativi nel valutare se l'organizzazione dei turni del personale è coerente ai servizi effettuati e se tale personale viene regolarmente sottoposto agli accertamenti di idoneità sanitaria previsti dalla legislazione vigente.</p> <p>Per quanto sopra, si prescrive che la</p>	<p style="text-align: center; opacity: 0.5;">"SISTEMA DI RIFERIMENTO" (Direttiva ANSF n. 1 / dir / 2012)</p>				

Testo PRESCRIZIONI	Testo RCF	Modificato principio previgente	Procedura di interfaccia	Operatore competente	Osservazioni e commenti
<p>documentazione in oggetto, consegnata come previsto contestualmente alla richiesta del rilascio del certificato di sicurezza, venga se del caso integrata con i requisiti sopra specificati e che ogni variazione agli stessi venga sollecitamente inoltrata al seguente indirizzo: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Tecnica Certificazione Sicurezza Imprese Ferroviarie Via Luigi Alamanni, n. 4 - 50123 Firenze</p> <p>Quanto sopra viene emesso a titolo prescrittivo, ai sensi degli articoli 7 ed 11 del D.P.R. 16 marzo 1999 ed è da ritenersi operativo dalla data odierna.</p>					

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)